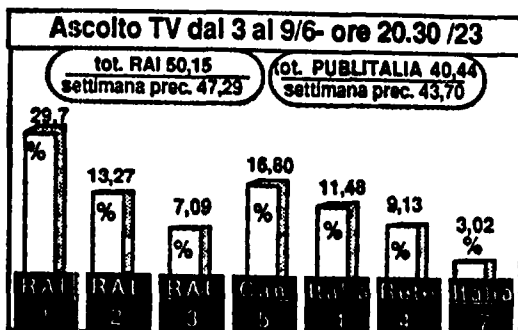


AUDITEL

I Mondiali «pigliatutto»: solo due film resistono tra i programmi più visti



Classifica atletica per settimana illosa. E che pretendevate? La Rai si è spazialata via tutti i posti (meno uno) nella graduatoria dei top ten una graduatoria sotto il segno dei Mondiali. Se proprio vi ostinate sui programmi extra calcio sappiate che sono due film le uniche trasmissioni ad averla spuntata su questa prima fase

del campionato Precisamente Gran Premio (guarda caso) trasmesso da Raiuno e piazzato al quarto posto e L'anno del drago messo in onda da Canale 5. La partita più vista in assoluto è stata Italia-Austria che ha registrato uno degli ascolti più alti della storia Auditel quasi 24 milioni di spettatori. Al secondo Argentina-Camerun 13 milioni di spettatori

CANALE 5 ore 23.30

Da Costanzo salotto tropicale

C'è anche un personaggio che sembra appena uscito da un'avventura esotica di Topolino stasera al Maurizio Costanzo show (su Canale 5 alle 23.30). Si tratta di Giulio Massosso, consigliere nientemeno che del re di Tonga un'isola dell'arcipelago della Polinesia. Non basta il salotto allestito al Teatro Panoli di Roma ospita anche una vecchia gloria della canzonetta italiana, Little Tony, per fare poi un'incursione nel mondo delle giovani attrici con Elena Sofia Ricci lanciata da Pupi Avati. Ancora ci sarà la cantante Manana Fanciulli in arte Fela, il cardiocirurgo Donald Kristell, Marco Crena, Valentino Compassi.

POLEMICHE

Non è plagio «Pronto polizia»

La Fininvest ci ha copiato aveva detto la Rai. Quel programma Pronto polizia trasmesso da Italia 1 è un vero e proprio plagio del nostro racconto del 113. La questione era finita davanti ai giudici con tanto di ricorso della Rai contro Italia 1. Ma per il pretore di Roma Velardi, «Pronto polizia» non costituisce imitazione di racconti del 113. Il momento creativo e originale delle due opere è del tutto diverso. Niente plagio dunque. Il ricorso della Rai è stato respinto e la tv di Stato è stata condannata a rimborsare le spese di giudizio sia a Italia 1 che alla società Delphi, produttrice di Pronto polizia.

A Milano il nono Festival del cinema pubblicitario: saranno premiati i messaggi più incisivi e intelligenti

Sergio Lentati, presidente dei produttori, spiega «Il settore è in crisi: non si fanno nuovi filmati»

E la tv rimette i vecchi spot



Si svolge oggi a Milano il nono festival pubblicitario organizzato congiuntamente da produttori, aziende inserzioniste e agenzie. A colloquio con il presidente dell'Anipa Sergio Lentati sulle condizioni di un'industria che vive una sua crisi nonostante il continuo sviluppo del mercato pubblicitario e il persistente sovrappiù. Perché si producono meno spot, ma se ne vedono sempre di più

MILANO L'industria dello spot motore della tv commerciale, al quale fa da carburante l'investimento pubblicitario delle aziende, è in crisi. O almeno così si dice. Oggi può essere un buon momento per rivederlo in occasione del 9° Festival del film pubblicitario che si svolge a Milano, per la prima volta organizzato unitariamente da Confindustria, Upa Assap e Anipa. Cioè da aziende, agenzie e case di produzione cinematografiche in collaborazione con Publitalia e Sipra (le due concessionarie che rappresentano sul versante commerciale il doppio quasi per fetto dell'etero nostrano). Il fatto che si sia riusciti a unificare le varie manifestazioni prima esistenti in una sola rassegna di qualità è già un buon risultato ottenuto dall'Anipa, l'associazione delle case di produzione del cinema pubblicitario che ha istituito il premio e lo ha organizzato a Milano giusto nove edizioni fa. E si capisce che non deve essere stato facile convincere la Confindustria a rinunciare al suo festival separato romano per riconoscere la titolarità di quello milanese. Lo si legge anche nelle parole caute del nuovo presidente Anipa, Sergio Lentati. Il quale spiega così le difficoltà di rapporto tra case di produzione e industria: «Noi lavoriamo in assenza di rapporto contrattuale con le aziende. Tra il rapporto economico con il cliente e quello creativo con l'agenzia siamo stretti in una sorta di triangolazione che ci crea molti problemi. Attualmente chiediamo il 50% del costo del nostro prodotto all'ordine e il saldo 30-60 giorni dopo l'approvazione del filmato». Queste richieste non essendo sancite da contratti sono sostanzialmente inesistenti. In che consiste la crisi degli spot, se gli investimenti pubblicitari aumentano e anche l'affollamento è sempre pervicacemente sostenuto? Diciamo che negli ultimi 6-7 mesi c'è stata una contrazione nella produzione di cinema pubblicitario che è qualitativa, mentre la produzione di spot, mentre aumenta il lavoro di post-

produzione sui filmati internazionali per «nazionalizzarli». D'altra parte quella della diminuzione della produzione in questo campo, è una tendenza mondiale. Le previsioni Upa per il prossimo triennio dicono che gli investimenti continueranno ad aumentare ma con un tasso meno clamoroso e l'aumento andrà meno ai mezzi tradizionali e più a quelli nuovi (sponsorizzazioni ecc.). Tra i mezzi tradizionali più alla stampa e meno alla tv. Insomma, passata l'ubriacatura berlusconiana, il cliente sta un po' più attento.

Le aziende non rinnovano i loro spot, un po' come se una persona non rinnovasse il suo abbigliamento... Proprio così. E se uno non rinnova l'abbigliamento, vuol dire che considera di avere abiti tanto buoni da sfruttarli ancora per un po' di tempo, oppure ha minore disponibilità di mezzi o vuole usare i suoi mezzi diversamente. Non sarà anche che le aziende, al contrario di Berlusconi, sono molto preoccupate dell'affollamento eccessivo? Certo il cliente si preoccupa della qualità del suo messaggio. Da un lato è probabile che un messaggio annulli l'altro e c'è il problema della difesa dell'utente. C'è un interesse sia del cittadino come utente televisivo sia dell'utente pubblicitario a ridurre l'affollamento. Le aziende cominciano a porsi questo problema e pensano a operazioni alternative che finiscono per sottrarre investimenti alla produzione pubblicitaria. Inoltre faccio i poteri ma personale che un

VOCAZIONI

Lola Falana monaca o ballerina?

MILANO Lola Falana è tornata in Italia per registrare l'ultima puntata di Telemike e concludere con un tocco «mistico» la stagione del quiz commerciale. Per la gioia degli sponsor e di Bongiorno) che è il loro proleta in patria. Ma per Lola il unico sponsor è Dio, almeno da quando come ha raccontato ai giornalisti con tono accorato e sgranando gli splendidi occhi truccati ha sentito la sua voce dettarle nuove disposizioni di vita. Anzitutto venne il miracolo che la guarì dalla sclerosi multipla («una scossa» cletnica alla base della testa e sentii che ero stata abbandonata dal male») e poi la scelta di seguire per il futuro il dettato divino cambiando anche chiesa per abbracciare totalmente la fede cattolica. A funa di pregare con le suore carmelitane Lola racconta che il suo rosario d'argento divenne d'oro. Una gran bella trasformazione direbbero gli alchimisti che ci hanno provato per tanti secoli. Ma lungi da noi il minimo sospetto sulla conversione recente della ballerina che fece impazzire i nostri padri con la bellezza del suo corpo («dono divino») e il gioco sinuoso delle gambe perfette. Lola veste di bianco (una sorta di abito indiano portato sui pantaloni) e professa la sua fede con gesti puri e occhi luminosi. Perché dubitare? Forse perché non pensa affatto a chiudere la sua carriera? Forse perché non intende davvero farsi suora (anche se certe volte racconta si mette un fazzoletto sulla testa per vedere come starebbe)? Ma come si riconosce la voce di Dio? Lola risponde che la si sente con forza e senza dubbio anche se talvolta essa con tradisce in pieno la propria volontà. E come spiegare il prodigio di una bellezza ancora intatta a 48 anni e dopo tante sofferenze fisiche? Dono divino o miracolo chirurgico? La ricetta è semplice per Lola (Vanna Marchi sia attenta): «La Vergine Maria disse che pregando si diventa belli dentro. Io prego tanto e che forse sono diventata più bella anche fuori».

RAIUNO	
7.00 UNOMATTINA. Di Pasquale Satalia	8.00 TQ1 MATTINA
9.40 SANTA BARBARA. Telefilm	10.30 TQ1 MATTINA
10.40 TAO TAO. Cartoni animati	11.00 KENNEDY. Sceneggiato
12.00 TQ1 FLASH	12.05 MIA SORELLA SAM. Telefilm
13.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di	14.00 TQ1 MONDIALE
14.15 OCCHIO AL BIGLIETTO	14.30 L'ALBERO AZZURRO. Con C. Madia
15.00 BICI ESTATE. Programma per ragazzi	16.10 OGGI AL PARLAMENTO
16.15 MINUTO ZERO. Di Paolo Valenti	16.45 CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Belgio-Corea (da Verona)
18.45 SANTA BARBARA. Telefilm	19.40 TQ1 MONDIALE
20.00 TELEGIORNALE	20.40 LA MIA CITTÀ. Film con Glenn Ford
21.40 TOTÒ E LE DONNE. Film di Steno e Monicelli (1° tempo)	22.30 TELEGIORNALE
22.50 TOTÒ E LE DONNE. Film (2° tempo)	23.30 ATLANTIDE. Documentario
0.10 TQ1 NOTTE - TQ1 MONDIALE	1.00 OGGI AL PARLAMENTO

RAIDUE	
7.00 PATATRAC. Varietà per ragazzi	8.00 L'ALBERO AZZURRO
9.30 IL MEDICO IN DIRETTA. (Replica)	9.30 DSE. Inglese e francese per bambini
9.55 CASABLANCA	10.00 OCCHIO SUL MONDO
11.00 I QUATTRO CASI DELL'ISPETTORE DALGLIESH. Telefilm - La torre nera	11.55 CAPITOL. Telenovela
13.00 TQ2 MONDIALI	14.00 BEAUTIFUL. Telenovela
14.45 SARANNO FAMOSI. Telefilm	15.30 MR. BELVEDERE. Telefilm
16.00 LE CITTÀ DEI MONDIALI	16.20 L'ARCIDIABOLO. Film con Vittorio Gassman. Regia di Ettore Scola
18.00 DAL PARLAMENTO	18.05 VIDEOCOMIC. Di Nicoletta Leggeri
18.55 TQ2 DRIBBLING	19.45 TELEGIORNALE
20.15 TQ2 LO SPORT	20.20 IL CALCIO È
20.30 L'UOMO CHE AMÒ GATTA DANZANTE. Film con Burt Reynolds. Regia di Richard C. Sarafian	22.20 TQ2 STASSERA
22.30 TQ2 DOSSIER	23.30 TQ2 NOTTE. METRO 2
23.45 TQ2 DIARIO MONDIALE	0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 RIFIPI. Film di J. Dassin	0.40 RIFIPI. Film di J. Dassin

RAITRE	
14.00 TELEGIORNALI REGIONALI	14.30 VIDEOSPORT. Football americano
16.25 PROVE TECNICHE DI MONDIALE	16.45 L'AMANTE DI UNA NOTTE. Film
19.00 TELEGIORNALE	19.45 PROVE TECNICHE DI MONDIALE
20.10 BLOB. Di tutto di più	20.45 CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Olanda-Egitto (da Palermo)
22.45 TQ3 SERA	23.00 PROCESSO AI MONDIALI
23.45 TQ3 NOI	24.00 GOULD. Il genio del pianoforte

TMC	
14.30 CAMPOBASE. Replica	15.15 WRESTLING SPOTLIGHT
16.00 CAMPO BASE	19.30 SPORTIME
20.30 BOXE DI NOTTE	21.45 TELEGIORNALE
22.00 EUROGOOLF	23.00 SUPERCROSS. Sintesi della gara di Tampa e Charlotte

SCEGLI IL TUO FILM	
11.30 TV DONNA MATTINO	14.00 NATURA AMICA
15.00 ADDIO VECCHIA ANN. Film	16.30 MONDIALI DI CALCIO. Belgio-Corea del Sud
20.00 TMC NEWS	20.30 MONDIALI DI CALCIO. Olanda-Egitto
23.00 STASSERA NEWS	23.15 GALAGOL

16.20 L'ARCIDIABOLO. Regia di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, Claudine Auger, Gabriele Ferzetti. Italia (1966) 95 minuti	20.30 TARGET SCUOLA OMICIDI. Regia di Arthur Penn, con Gene Hackman, Matt Dillon, Gayle Hunnicutt. Usa (1985) 113 minuti
16.30 MONDIALI DI CALCIO. Belgio-Corea del Sud	20.30 L'UOMO CHE AMÒ GATTA DANZANTE. Regia di Richard C. Sarafian, con Burt Reynolds, Sarah Miles, George Hamilton. Usa (1973) 107 minuti
20.00 TMC NEWS	20.30 L'UOMO CHE AMÒ GATTA DANZANTE. Regia di Richard C. Sarafian, con Burt Reynolds, Sarah Miles, George Hamilton. Usa (1973) 107 minuti
23.00 STASSERA NEWS	23.15 GALAGOL